# VADEMECUM PER L’ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL’INTERESSATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679

Il presente vademecum si pone l’obiettivo di illustrare i diritti che gli interessati al trattamento possono far valere nei confronti del Titolare e le relative modalità e tempistiche di gestione. In particolar modo, l’interessato potrà in ogni momento far valere i propri diritti rispetto al trattamento dei dati. In considerazione di ciò va tenuto presente che non è possibile in alcun modo trascurare queste richieste o fornire riscontro tardivo.

In via preliminare va precisato che l’interessato potrà far valere i propri diritti attraverso qualsiasi canale, si cita a titolo esemplificativo l’e-mail, la raccomandata semplice o con ricevuta di ritorno, la PEC etc. Non è quindi prevista una modalità definita e specifica per esercitare i propri diritti.

Il Regolamento Europeo specifica inoltre che se l’interessato presenta la propria richiesta con strumenti elettronici (es. e-mail), il Titolare deve fornire le informazioni, se possibile sempre con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell’interessato.

La normativa prevede inoltre precisi tempi entro cui fornire all’interessato il dovuto riscontro a seconda della richiesta presentata, nello specifico:

* deve essere fornito riscontro senza ingiustificato ritardo e al più tardi entro 1 mese;
* tale termine potrà essere prorogato di 2 mesi se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. Il Titolare informa l’interessato di tale proroga e dei motivi del ritardo entro 1 mese dal ricevimento della richiesta;
* nel caso in cui non sia possibile ottemperare alla richiesta dell’interessato, il Titolare deve darne comunicazione entro 1 mese dal ricevimento della richiesta, specificando i motivi dell’inottemperanza nonché della possibilità di proporre reclamo all’autorità di controllo o di proporre ricorso giurisdizionale.

Se le richieste dell’interessato dovessero risultare manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare può:

* addebitare un contributo spese ragionevole all’interessato, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni;
* rifiutare di soddisfare la richiesta.

N.B. Incombe sul Titolare l’onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

Laddove il Titolare del trattamento nutra dei dubbi sull’identità della persona fisica che presenta la richiesta, può legittimamente richiedere ulteriori informazioni per confermare l’identità dell’interessato.

Nel caso in cui pervengano tali richieste, ne va dato immediato avviso al Dirigente scolastico, così da poter valutare la tipologia della richiesta e le relative azioni da intraprendere.

Per favorire le richieste da parte degli interessati, il Titolare del trattamento ha predisposto strumenti di contatto quali numeri telefonici ed indirizzi e-mail, riportati all’interno delle informative consegnate agli interessati prima della raccolta dei loro dati.

Si riportano di seguito i contatti forniti agli interessati in cui potranno quindi giungere richieste:

I.T.E. A. Gentili Macerata

Tel. 073260500

Mail [mctd01000v@istruzione.it](mailto:mctd01000v@istruzione.it)

Invio segnalazioni al data Protection Officer

tel 348/2246032

Mail  DPOEPRIVACY@protonmail.com

Esaurita tale fondamentale premessa, vengono di seguito illustrati i diritti che l’interessato può far valere nei confronti del Titolare del trattamento.

# DIRITTO DI ACCESSO DELL’INTERESSATO (Art. 15 GDPR 2016/679)

Facendo valere questo diritto l’interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo l’accesso alle seguenti informazioni:

* 1. finalità del trattamento
  2. categorie di dati personali trattati
  3. destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati
  4. periodo di conservazione dei dati o criteri utilizzati per determinare tale periodo
  5. l’esistenza del diritto di richiedere al Titolare la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali o di opporsi al loro trattamento
  6. l’esistenza del diritto di porre reclamo all’autorità di controllo
  7. se i dati non sono stati raccolti presso l’interessato, andranno fornite tutte le informazioni circa la loro origine
  8. l’eventuale esistenza di processi decisionali automatizzati, compresa la profilazione

A fronte di tali richieste il Titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

# DIRITTO DI RETTIFICA (Art. 16 GDPR 2016/679)

Questo diritto fa riferimento al caso in cui l’interessato rilevi inesattezze nei dati trattati dal Titolare del trattamento. Ecco quindi che attraverso tale diritto l’interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo.

# DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE O DIRITTO ALL’OBLIO (Art. 17 GDPR 2016/679)

Attraverso tale diritto l’interessato può richiedere al Titolare del trattamento di procedere alla cancellazione dei dati personali che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo. A fronte di tale richiesta il Titolare del trattamento ha l’obbligo di cancellare i dati se sussiste uno dei seguenti motivi:

1. i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per i quali sono stati raccolti e trattati;
2. l’interessato revoca il consenso su cui si fonda il trattamento dei dati;
3. l’interessato si oppone al trattamento; in tal caso il Titolare si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che dimostri l’esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento. Tali motivi prevalgono rispetto alla volontà di opposizione al trattamento (es. esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria);
4. i dati personali sono stati trattati illecitamente;
5. i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale.

La richiesta di cancellazione non si applica se il trattamento dei dati è necessario per:

1. esercitare il diritto alla libertà di espressione e informazione
2. per l’adempimento di un obbligo di legge
3. per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica
4. per motivi di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o a fini statistici
5. per l’accertamento, l’esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria

# DIRITTO DI LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 18 GDPR 2016/679)

L’interessato può richiedere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

1. se l’interessato contesta l’esattezza dei dati, può per l’appunto chiedere la limitazione del trattamento per il periodo necessario a verificare l’esattezza di tali dati personali;
2. se l’interessato si è opposto al trattamento, può chiedere la limitazione del trattamento in attesa di verificare la prevalenza dei motivi legittimi del titolare al trattamento rispetto a quelli dell’interessato;
3. quando il trattamento dati è illecito e l’interessato si oppone però alla cancellazione e chiede invece la limitazione del trattamento.

Nel momento in cui si verifica una limitazione del trattamento, i dati possono essere trattati solo con il consenso dell’interessato oppure per l’accertamento o l’esercizio di un diritto in sede giudiziaria, oppure per tutelare i diritti di un’altra persona fisica o giuridica.

# OBBLIGO DI NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA O CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (Art. 19 GDPR 2016/679)

Il Titolare del trattamento deve comunicare a ciascun destinatario cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali richieste di cancellazione o limitazione del trattamento, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento deve inoltre comunicare

all’interessato l’elenco di tali destinatari a cui i dati sono stati trasmessi (es. partner nella gestione dei dati per l’esecuzione dell’attività o dell’incarico).

# DIRITTO DI OPPOSIZIONE (Art. 21 GDPR 2016/679)

L’interessato ha diritto di opporsi in ogni momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano ~~(es. per marketing~~). A fronte di tale richiesta, il Titolare del trattamento deve astenersi dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che non riesca a dimostrare l’esistenza di motivi legittimi e cogenti per procedere al trattamento, che prevalgono sugli interessi e sui diritti dell’interessato oppure per l’accertamento, l’esercizio o la difesa di un diritto in giudizio.

# DATA BREACH (Art. 33 e 34 GDPR 2016/679)

In caso di violazione dei dati personali (es. sottrazione di dati a causa di accessi illeciti a database), il Titolare del trattamento deve:

* notificare tale violazione all’autorità Garante entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, utilizzando il modello messo a disposizione dall’autorità stessa (modello digitale allegato); se non avviene entro 72 ore la notifica deve essere corredata dai motivi del ritardo;
* comunicare tale violazione anche agli interessati coinvolti, con linguaggio semplice e chiaro, sempre entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Tali comunicazioni non vanno eseguite se il Titolare del trattamento ritenga che la violazione dei dati personali non presenti rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

# FASI DEL PROCESSO

Illustrati i diritti che l’interessato può far valere e le azioni che il Titolare del trattamento deve compiere di conseguenza, viene di seguito illustrata la prassi operativa da seguire per far fronte a tali richieste.

## Mezzo mail dedicato e procedura di attivazione.

L’interessato che intende esercitare uno o più diritti previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento, potrà contattare direttamente il Titolare del Trattamento **all’indirizzo mail indicato sopra e nelle informative**, o inviare una raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. all’indirizzo del Titolare.

Qualora la richiesta dell’interessato dovesse pervenire direttamente al Titolare del Trattamento, questa dovrà essere inoltrata al Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) il quale fornirà un parere in ordine alla richiesta medesima.

La mail dedicata è resa nota a tutto il personale, affinché possa, se del caso, inoltrare a tali mail le richieste degli interessati trasmesse su indirizzi differenti.

Definita la richiesta degli interessati, le mail vengono conservate per la durata di anni 5 decorrenti dal momento dell’ultima comunicazione all’interessato, in ragione della prescrizione quinquennale propria della responsabilità aquiliana. Nel caso l’esercizio dei diritti dell’interessato non determini la cessazione del rapporto principale (pensiamo all’esercizio del diritto da parte di un lavoratore), tale documentazione è conservata comunque fino all’interruzione del rapporto in essere e quindi per ulteriori cinque anni .

## Termini e modalità di riscontro del titolare.

Il titolare, a mezzo del referente privacy nominato, è tenuto a fornire un riscontro completo alla richiesta dell’interessato. Nel caso di esercizio del diritto di accesso, in particolare, senza limitarsi alla sola elencazione delle tipologie di dati detenuti, ma comunicando in modo chiaro e intelligibile tutte le informazioni in suo possesso.

**Il riscontro deve essere fornito nel termine di 30 giorni dal ricevimento dell’istanza dell’interessato; il termine più lungo, pari a 90 giorni, può essere osservato, solo se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.** Dei motivi che impongono la proroga dei termini è comunque data informazione all’interessato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

**Non bisogna dare seguito a proposte irrituali** giacché le stesse potrebbero costituire mezzo per un trattamento illecito da parte di soggetti non autorizzati.

## In presenza di richieste di soggetti terzi per conto di interessati, dovrà essere verificata, e se del caso espressamente richiesta, la sottoscrizione da parte del soggetto legittimato a presentare l'istanza, gli estremi identificativi dei soggetti interessati per conto dei quali i diritti vengono esercitati ed allegata copia del documento d'identità. (conf. Provv. 17-02-2005).

**Parimenti, nel caso la proposta dovesse provenire da un recapito sconosciuto al titolare,** che possa quindi fare presumere che il mittente non sia effettivamente l’interessato, lo stesso dovrà prudenzialmente contattare l’interessato attraverso i recapiti in suo possesso ed accertarsi dell’identità del mittente, prima di dare seguito alla richiesta. Nel caso tali recapiti risultassero non più utilizzati dall’interessato, sarà opportuno accertarsi dell’identità richiedendo comunque l’allegazione di un documento identificativo in corso di validità.

**Il tutto dovrà avvenire entro 30 giorni** al fine di evitare che l’interessato, nelle more, interpelli l’autorità garante.

**Nel caso di richiesta di accesso di documenti di natura particolarmente sensibile, sarà opportuno utilizzare una posta certificata o procedere a spedizione a mezzo a/r alla residenza dell’interessato**, se del caso informandolo preventivamente delle ragioni e degli oneri conseguenti. E’ infatti onere del titolare offrire canali semplificati di riscontro e ridurre i relativi tempi di evasione delle risposte.

Ove sia possibile avvalersi di un sistema con link di cancellazione automatici, la pratica deve essere gestita dagli incaricati sopra nominati, che procederanno come sopra.

## Quali dati personali offrire all’interessato in sede di diritto di accesso.

L'esercizio del diritto di accesso consente di ottenere **solo la comunicazione dei dati personali relativi al richiedente**

e da estrarre da atti e documenti.

La richiesta al contrario **non** permette all’interessato di:

* richiedere il diretto e illimitato accesso a documenti e ad intere tipologie di atti;
* pretendere la creazione di documenti allo stato inesistenti negli archivi;
* pretendere la loro innovativa aggregazione secondo specifiche modalità prospettate dall'interessato;
* pretendere che il titolare ricerchi o raccolga dati che non siano più nella sua attuale disponibilità né in alcun modo oggetto di trattamento.
* ottenere, sempre e necessariamente, copia dei documenti detenuti, ovvero di pretendere particolari modalità di riscontro (salvo quanto previsto per la trasposizione dei dati su supporto cartaceo). Se infatti per l’elevata mole di informazioni personali detenute dal titolare del trattamento si rende necessario mettere a disposizione il fascicolo personale dell’interessato per permetterne l’estrazione delle copie, fermo restando che la scelta dell’esibizione in luogo della consegna copia in atti deve trovare giustificazione in ragione della particolare difficoltà dell’estrapolazione dei dati. **L'adozione di tale modalità di riscontro non comporta l'obbligo di fornire copia di tutti i documenti che contengano i medesimi dati personali dell'interessato, quando gli stessi dati siano conservati in più atti, lettere o note.**

## Il diritto di accesso deve inoltre comportare l’adozione delle misure a tutela della riservatezza di eventuali soggetti terzi, procedendo all’anonimizzazione o all’omissione di informazioni che possano essere fatte risalire ad uno specifico interessato.

**Nel caso la richiesta di accesso non faccia riferimento ad un particolare trattamento o a specifici dati o categorie di dati, deve ritenersi riferita a tutti i dati personali che riguardano l’interessato**.

## Disciplina dei diritti diversi dal diritto di accesso nelle ipotesi di trattamento non basate sul consenso.

Allorché il trattamento dei dati si basi sul consenso dell’interessato, a norma del Regolamento, l’interessato ha diritto, ex art. 7.3.di revocarlo *“con la stessa facilità con cui è stato accordato”.*

Ove l’esercizio dei diritti alla cancellazione e alla limitazione pregiudichi la possibilità di erogare un servizio richiesto all’azienda, ciò deve essere fatto presente all’interessato prima di procedere a dare seguito alla richiesta.

Se il trattamento **trova suo fondamento di liceità, in base all’art. 6 del Regolamento, su presupposti diversi dal consenso, l’azienda può opporsi legittimante alla richiesta nel rispetto delle indicazioni fornite dal Regolamento**. E’ più che opportuno consultare il DPO, se nominato, o quantomeno l’ufficio legale interno, stante le variabilità delle casistiche che possono rappresentarsi.

Ovviamente all’interessato ciò dovrà essere rappresentato nel termine dei 15 giorni e motivato con estrema cura, al fine di evitare contenziosi.

## Precauzioni da tenere nel caso di rettifica dei dati.

Ove il diritto alla rettifica si riconnetta al trattamento dati di natura particolarmente sensibile, o che devono essere oggetto di segnalazioni alla pubblica autorità, deve richiedersi una documentazione effettiva che comprovi con un ragionevole grado di certezza la richiesta dell’interessato. Resta sempre valido quanto detto sopra.

## Obbligo di notifica ai destinatari.

A norma dell’art. 18 del Regolamento l’incaricato, dopo avere vagliato la fondatezza delle **richieste di notifica, rettifica, cancellazione o limitazione del trattamento** da parte dell’interessato è tenuto a darne tempestiva notizia a coloro che si sa essere destinatari dei dati in oggetto (aziende o terzi persone fisiche). È opportuno che tale comunicazione avvenga a mezzo pec, chiedendo di ricevere formale riscontro.

Il modulo volto ad agevolare la richiesta dei diritti dell’interessato è disponibile nel sito di Isituto alla sezione Privacy.